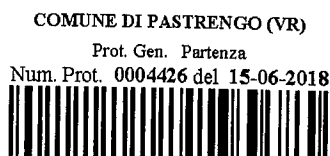




Città di Pastrengo
Provincia di Verona
Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 - tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053
P.IVA 00721100238
Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it
PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

Pastrengo, 15/06/2018



via pec

e p.c.

Illustrissimo Ministro
Matteo Salvini
c/o Ministero degli Interni
Roma

Illustrissimo Ministro
dott. Lorenzo Fontana
c/o Ministero per la famiglia e le disabilità
Roma

LETTERA APERTA ALLA CITTADINANZA

OGGETTO: Richiedenti Asilo – Comuni – Alloggi - Problematiche

Illustrissimo Ministro,

la presente viene portata alla Sua attenzione dal Sindaco del piccolo paese di Pastrengo in provincia di Verona, realtà collinare del lago di Garda di circa tremila anime e luogo della storica Carica a Cavallo dei Carabinieri, per i motivi che seguono.

Preliminarmente congratulazioni per la tenacia e volontà nella formazione del nuovo Governo. La politica è un complesso e intricato gioco di relazioni e mediazioni, alcune necessarie, altre convenienti, ma occorre sempre tenere fisso il fine per cui si sceglie di ricoprire determinate cariche, ossia il bene della nazione. Mi pare che la strada sia quella giusta. Si ha il piacere, altresì, di congratularsi anche con il neo Ministro veronese Fontana Lorenzo per il risultato ottenuto e con cui si condivide un ottimo rapporto.

La questione da focalizzare, ad ogni modo, è ben nota. Le vicende degli ultimi giorni parlano chiaro, o si interviene in maniera decisa per fermare il fenomeno migratorio oppure le conseguenze saranno critiche e difficilmente arginabili.

Inutile ribadire le mille e più problematiche annesse all'ospitalità (pressoché forzata) di migranti da parte degli Enti locali. I Comuni sono stati investiti, nella quasi totalità dei casi, **da una non trasparente e preventiva comunicazione da parte della Prefettura locale**. Le telefonate ad ore serali o nei week end che preannunciavano l'imminente arrivo di richiedenti asilo (alle volte già presso la struttura individuata) non



Città di Pastrengo
Provincia di Verona
Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 - tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053
P.IVA 00721100238
Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it
PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

hanno mai posto le amministrazioni in condizione di avviare una legittima trattativa con l'organo gerarchicamente superiore per cercare di comprendere l'idoneità dei luoghi, la logistica e l'impatto sociale.

Il Decreto Legislativo 142/2015 all'art. 11, 2 c., precisa che: *“Le strutture di cui al comma 1 soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10, comma 1, e sono individuate dalle prefetture-uffici territoriali del Governo, sentito l'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici”*.

Al contrario, è d'uopo rilevare che l'ente locale, nel cui territorio è situata la struttura, in realtà non sia mai stato sentito preventivamente, anzi è stato letteralmente scavalcato da decisioni unilaterali non condivise.

Ed infatti le preoccupazioni, i dubbi e le paure della cittadinanza sono stati scaricati a pioggia sui primi cittadini, come se la nostra istituzione potesse o possa fermare un fenomeno del genere.

I paesi più piccoli, in particolare, hanno sostanzialmente mal tollerato questa imposizione, i parchi si sono svuotati alla vista di un numero svariato di giovani di colore che li occupa costantemente, gli anziani hanno manifestato timori legittimi nel vedere un movimento ininterrotto dalla mattina alla sera di “forestieri” vaganti per i propri paesi senza una meta fissa, così come i genitori hanno espresso ansie e tormenti nel pensare a ciò che potrebbe accadere ai loro figli/e adolescenti, specie alla luce di recenti aberranti episodi e di qualche molestia ricevuta da questi signori.

I comuni, insomma, si sono trovati a convivere forzatamente con una realtà che non appartiene a loro e, si badi bene, non obbligata da alcuna norma. Basti pensare all'art 114, 2 comma, della Costituzione *“I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione”* ed all'art. 3 del Testo Unico degli Enti Locali *“Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”*.

La nostra autonomia di conseguenza viene messa in discussione proprio per tali scelte che non consentono più di disporre in modo razionale ed indipendente, né di curare in maniera serena gli interessi del territorio o promuoverne lo sviluppo.



Città di Pastrengo
Provincia di Verona
Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 – tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053
P.IVA 00721100238
Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it
PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

E certamente non si può negare che la nostra terra, ricca di ogni bene, sia da un punto di vista amministrativo che industriale/artigianale ha sempre aiutato ed offerto costante e continuo lavoro ad ogni persona autoctona o straniera ivi residente che necessitasse di un sostegno.

Ora, invece, i Sindaci, in quanto responsabili di pubblica sicurezza e sicurezza igienico sanitaria locale, si trovano a fronteggiare una situazione alquanto particolare ed imbarazzante, **ossia il dover agire come legge imporrebbe nei confronti di quegli edifici, adibiti ad alloggio immigrati e controllati direttamente dal Viminale, che non rispettano norme tecniche o igienico sanitarie.**

Tra l'altro, la situazione pone complessità non indifferenti, come l'impiego delle risorse degli uffici comunali (la maggior parte già di per sé irrisorie e sovraccariche) per effettuare verifiche, sopralluoghi e quant'altro si renda necessario. Lo stesso dicasi per il coinvolgimento di Enti come le ASL o gli Ispettorati del Lavoro sempre preposti alla sicurezza ognuno per il suo ambito.

Si rimembra che norme che derogano ad una non agibilità abitativa, ad una pericolosità sanitaria o di pubblica sicurezza, nonostante si tratti di Centri di Accoglienza Straordinaria, non ve ne sono!

Lo scrivente Ente a tal proposito su tre CAS esistenti nel proprio territorio (di cui uno in una ex scuola pubblica) **dispone di due relazioni dell'ASL per le strutture private, a seguito di sopralluogo, che certificano un numero massimo di ospiti, il cui adeguamento da parte della Prefettura però non è mai avvenuto, nonostante gli avvisi più e più volte inviati. In più in una delle strutture predette vi è anche un palese problema di inagibilità del piano mansardato che, a quanto è dato sapere, viene utilizzato come alloggio.**

Si presti attenzione poiché così facendo parrebbe che per alcuni organi dello Stato o per taluni soggetti, quali i gestori o proprietari degli immobili de quo, vi siano regimi particolari o privilegi extra legge. Pertanto se non si sancisce o non si conferma l'autorità e la gerarchia dell'ente preposto al controllo, allora il sistema legislativo cade in un oblio di incertezza infinita e le regole saltano per tutti **(non solo per problematiche dei migranti ma per analogia anche ad ogni altra fattispecie simile).**



Città di Pastrengo
Provincia di Verona
Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 - tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053
P.IVA 00721100238
Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it
PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

Si vive come Sindaci in uno stato di preoccupazione continua e affannosa senza finalità di risoluzione. E' corretto quindi che dobbiamo essere noi i primi a subirne poi le nefaste conseguenze?

Così non si può andare avanti, troppo comodo nascondersi in una situazione di foschia permanente, dove nulla è chiaro, tutto resta nell'etere sospeso a chissà quale interpretazione e di chi.

Ed ancora, sicuri che lo SPRAR sia la vera soluzione? È un bellissimo progetto, da anni attivo, che però indiscutibilmente può funzionare solo nelle aree metropolitane, ove vi sono strutture, uffici, personale, associazioni che possono realizzare gli scopi del medesimo in modo concreto e sostenerne il peso. Non si può abusarne imponendolo (e di fatto viene imposto non suggerito, pena il pericolo di ritrovarsi "sommersi" di nuovi richiedenti asilo) alle piccole realtà, sprovviste ormai di qualsiasi ausilio da parte del potere centrale.

Oggi i Comuni medio/piccoli sopravvivono a stento e con gran coraggio degli amministratori, che nonostante le avversità burocratiche e di controllo invasivo e poco produttivo, riescono a mantenere sano un territorio e creare servizi alla sua gente.

Visto, però, che alcuni Enti del veronese, circa un anno e mezzo fa, hanno manifestato comunque la propria scelta di aderire allo SPRAR, si vorrebbe che comincino seriamente, senza ulteriormente tergiversare e senza il comportamento sornione della Prefettura sul punto, a ricevere e accogliere la loro percentuale (3x1000) di richiedenti asilo, sgravando i "collegli", come lo scrivente che tale scelta non ha fatto, di un numero sproporzionato di persone (nel nostro caso oltre 50 da un biennio).

Altrimenti diviene spontaneo il pensiero per cui *"Il mondo è dei più furbi e andiamo avanti così"...*

Infine, lo scrivente vuole portare alla Sua attenzione un ulteriore grave fatto, presumo unico in Italia, ossia il mancato rilascio a fine del contratto di locazione di un immobile pubblico adibito a CAS da parte del conduttore (una cooperativa sociale).

In breve detto edificio, una ex scuola elementare, durante il periodo di commissariamento che ha preceduto l'attuale amministrazione, è stato adibito a centro di accoglienza speciale con affidamento a cooperativa per la gestione. Fin dalla campagna elettorale lo scrivente ha, attraverso alcuni atti, contestato la suddetta scelta



Città di Pastrengo
Provincia di Verona
Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 - tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053
P.IVA 00721100238
Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it
PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

sia ritenendola non corretta nella misura in cui fosse una persona di passaggio (il Commissario prefettizio) a decidere le sorti di un bene della collettività sia per la presenza di alcune irregolarità nella procedura di affidamento. Si consideri inoltre che si è perso perfino un contributo regionale per l'antisismica per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile. Una volta eletti si è cercato di procedere al ritiro della delibera di riferimento, ma dei moniti non propriamente propositivi della Prefettura con il paventato rischio di una possibile requisizione del medesimo hanno fatto desistere da tale azione.

I due anni di locazione si sono conclusi il 31 maggio u.s., la disdetta è stata inviata il 16 giugno 2017, quindi un anno prima della scadenza naturale, non si comprende pertanto come gli occupanti possano non avere trovato altra soluzione alloggiativa in questo arco di tempo e come possano permettersi di detenere illegittimamente un edificio pubblico. Si aggiunga che il mancato intervento nei termini previsti della Prefettura, quale diretto controllore del CAS, assume contorni paradossali. Poco o nulla conta l'ultima missiva ricevuta da quest'ultima in cui afferma che ora (?) si sta attivando per una ricerca alternativa di alloggio ed anzi chiede allo scrivente di darle una mano a trovarne uno (?). Si resta basiti!!!

Per chiarezza l'amministrazione vorrebbe lavorare su un bellissimo progetto di convertire la ex scuola in un ostello della gioventù. Sarebbe l'unico esistente in una zona turistica ad alta densità di presenze a due passi dalla ciclovvia europea del Sole che attraversa il nostro paese. Il cicloturismo sul lago di Garda è infatti assai diffuso e apprezzato specie dagli stranieri che scelgono questa parte d'Italia per le loro vacanze. Ci si spieghi perché si debba privilegiare una scelta infelice fatta da altri, che ora se ne disinteressano ampiamente, ad una visione di utilità per la nostra comunità.

In conclusione, ponendo piena fiducia nel suo mandato e compito, Le si chiede Illustre Ministro che intervenga in maniera celere per la questione dello sgombero dell'immobile di proprietà comunale e di, ove siano stati riscontrati casi manifesti e certificati di inagibilità, soprannumero di persone rispetto alle ispezioni ASL, problemi igienico sanitari o di sicurezza, far eseguire nell'immediato le relative prescrizioni

di prevenzione (ovviamente si mette a disposizione tutta la documentazione a supporto, di cui la comunque anche la Prefettura locale è già in possesso).



Città di Pastrengo
Provincia di Verona

Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 – tel. 045/6778888 – fax n. 045/6770053

P.IVA 00721100238

Website: [HTTP://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT](http://WWW.COMUNEPASTRENGO.IT) e-mail: sindaco@comunepastrengo.it

PEC: protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

Si chiede inoltre un incontro per discutere quanto nella presente descritto, segno tangibile di rispetto verso le nostre cariche, troppo spesso considerate di poco valore vista la loro posizione nella scala gerarchica dei poteri definiti dallo Stato.

Ringraziandola per l'attenzione e collaborazione ed in attesa di cortese riscontro si inviano i più cordiali saluti.

Dott. Gianni Testi

Sindaco del Comune di Pastrengo

